

## **Colonie estive, non tutte ripartono, i problemi restano**

Risposta del 23 giugno 2020 all'interpellanza presentata il 1° giugno 2020 da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti

LEPORI SERGIA. - Con la chiusura estiva delle scuole, come ogni anno, si pone il problema dell'accudimento dei bambini. Le nuove norme COVID prevedono la riapertura di alcune colonie estive, ma purtroppo molte sono state annullate. Chiediamo al Consiglio di Stato in che modo pensa di andare incontro alle famiglie che si ritrovano senza offerte come quelle delle precedenti estati.

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ - Ritenuto che il tema è già stato oggetto di una precedente interpellanza<sup>1</sup> evasa nella scorsa seduta, il Consiglio di Stato ribadisce quanto già espresso e conferma di mantenere gli impegni anticipati in quella risposta.

Al fine di ottemperare pienamente all'Ordinanza 2 sui provvedimenti per combattere il Coronavirus (COVID-19) [Ordinanza 2 COVID-19; RS 818.101.24] e garantire una prevenzione efficace sia per gli ospiti, sia per il personale impiegato durante lo svolgimento delle attività, agli enti organizzatori è stato messo a disposizione un piano di protezione settoriale elaborato dall'Ufficio del sostegno agli enti e attività per famiglie e giovani (UFAG) d'intesa con l'Ufficio del medico cantonale e con l'Ufficio dello sport. Il Consiglio di Stato, su proposta del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) e del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), ha predisposto un piano di promozione dell'offerta estiva di colonie composta in sette misure che riassumo in maniera molto breve.

1. Aumento del sussidio per le colonie residenziali.
2. Possibilità per le colonie residenziali riconosciute di organizzare le colonie diurne senza perdere il riconoscimento.
3. Possibilità di sostenere, tramite il fondo Swisslos e Sport-toto, l'organizzazione di nuovi turni di colonie diurne non previste.
4. Avvio di un sondaggio presso gli enti organizzatori per monitorare l'offerta di posti disponibili la cui sintesi dei risultati è riportata nella risposta alla domanda uno che seguirà.
5. Informazione alle famiglie tramite i siti *DI.ch/infogiovani* e *ticinoperbambini.ch*, sui quali è disponibile l'opuscolo allestito in formato elettronico "Info vacanze" aggiornato.
6. Consulenza agli enti organizzatori tramite l'UFAG e i Centri di esercitazione ai metodi dell'educazione attiva (CEMEA) in particolare con consulenze ad hoc e la messa a disposizione di una banca dati dove vengono menzionati gli enti che ricercano animatori e case per gruppi *cemea.ch*
7. Favorire la messa a disposizione di spazi scolastici per organizzare delle colonie diurne.

Dopo questa premessa rispondo alle singole domande.

---

<sup>1</sup> [Interpellanza](#): Coronavirus, periodo estivo e attività di cura dei ragazzi: quali prospettive?, Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti, 08.05.2020. Risposta del Consiglio di Stato del 25.05.2020.

1. *È a conoscenza di quante e quali offerte saranno effettivamente a disposizione per le famiglie sul territorio cantonale? Se sì, è in grado di quantificare i posti di disponibili e i costi per le famiglie?*

In base ai dati trasmessi dagli enti che hanno risposto al sondaggio promosso dall'UFAG, i posti disponibili al 23 giugno 2020 sono 8'241. L'UFAG ha sempre mantenuto contatti stretti con gli enti fornendo consulenza, risolvendo quesiti organizzativi e incentivando la conferma del maggior numero di proposte. Diversi progetti sono ancora in via di conferma e potranno essere conteggiati solo in un secondo tempo. Se a tali dati aggiungiamo i 296 posti in attività di breve durata, nonché le numerose proposte segnalate sui siti citati *ticinoperbambini.ch* e *tandem-ticino.ch* l'offerta complessiva risulta in buona parte preservata. Il costo per le famiglie varia da colonia a colonia ovviamente, da 250 a 600 franchi per due settimane di colonia, fino a 800 franchi per campi più specifici. Trattandosi di proposte a valenza sociale, i costi sono relativamente modesti. Diversi Comuni prevedono inoltre degli aiuti in base al reddito, così come per i beneficiari di prestazioni del sostegno sociale, in caso di bisogni particolari della famiglia o del bambino, è possibile richiedere un contributo specifico all'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento.

2. *Non ritiene utile aggiornare, almeno sul sito, le offerte realmente disponibili e segnalare quelle che sono state annullate?*

L'opuscolo "Info vacanze", che a differenza degli altri anni non è stato stampato ma è stato messo a disposizione in formato elettronico, è presente sul sito *ti.ch/infogiovani* e su *ticinoperbambini.ch/colonie*, dove viene pubblicato l'insieme aggiornato delle proposte sussidiate o meno. In data 17 giugno 2020 le colonie e i corsi annunciati erano 154 e i due siti sono interconnessi tra loro.

3. *Ritiene quindi che l'offerta a disposizione sia in grado di soddisfare i bisogni delle famiglie a livello cantonale? Quali differenze quantitative vi sono, in termini di posti effettivamente offerti, rispetto allo scorso anno?*

Gli importanti sforzi messi in atto hanno permesso di garantire un buon numero di posti. Va tuttavia evidenziata una maggior prudenza di una fascia di famiglie ad affidare a terzi il proprio figlio con conseguente riduzione delle richieste rispetto al passato. Va inoltre precisato che per gli ospiti di istituti per persone con invalidità, la disposizione del Medico cantonale è di non partecipare a colonie di terzi, ma a proposte organizzate dagli istituti stessi.

Il Consiglio di Stato ritiene di avere contribuito in modo decisivo a preservare il massimo dell'offerta possibile grazie anche al sostegno straordinario a nuove proposte e grazie anche alla disponibilità dei vari enti, associazioni e Comuni che operano con entusiasmo e con generosità su tutto il territorio cantonale.

4. *Non ritiene necessario istituire rapidamente un gruppo di lavoro che coinvolga le Associazioni, i Comuni e gli Enti sportivi per cercare di valutare la situazione reale dell'offerta di posti e di riflettere ad un potenziamento delle strutture di accoglienza (gratuita) per i bambini su tutto il territorio cantonale?*

Il Consiglio di Stato, tramite Risoluzione governativa del 10 giugno 2020, ha attribuito il ruolo di coordinamento all'UFAG in collaborazione con la Commissione cantonale per le colonie, il DECS, l'Ufficio dello sport e la Sezione degli enti locali.

Il Governo ritiene che la miglior promozione sia il coinvolgimento degli enti attraverso un'informazione e una consulenza capillari, la messa a disposizione, come è stato fatto, di aiuti straordinari per i nuovi progetti e il coinvolgimento fondamentale dei Comuni. Sul tema

della gratuità, il Consiglio di Stato ribadisce quanto già espresso nella risposta precedente e al punto uno della presente risposta, confermando il suo aiuto diretto agli enti rafforzato con il piano messo in atto con relativo contenimento dei costi a carico delle famiglie per le nuove iniziative diurne sussidiate.

LEPORI SERGI A. - Sono soddisfatta della risposta. Credo comunque che ci sarà una serie di problemi per alcune famiglie.

*Soddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.*